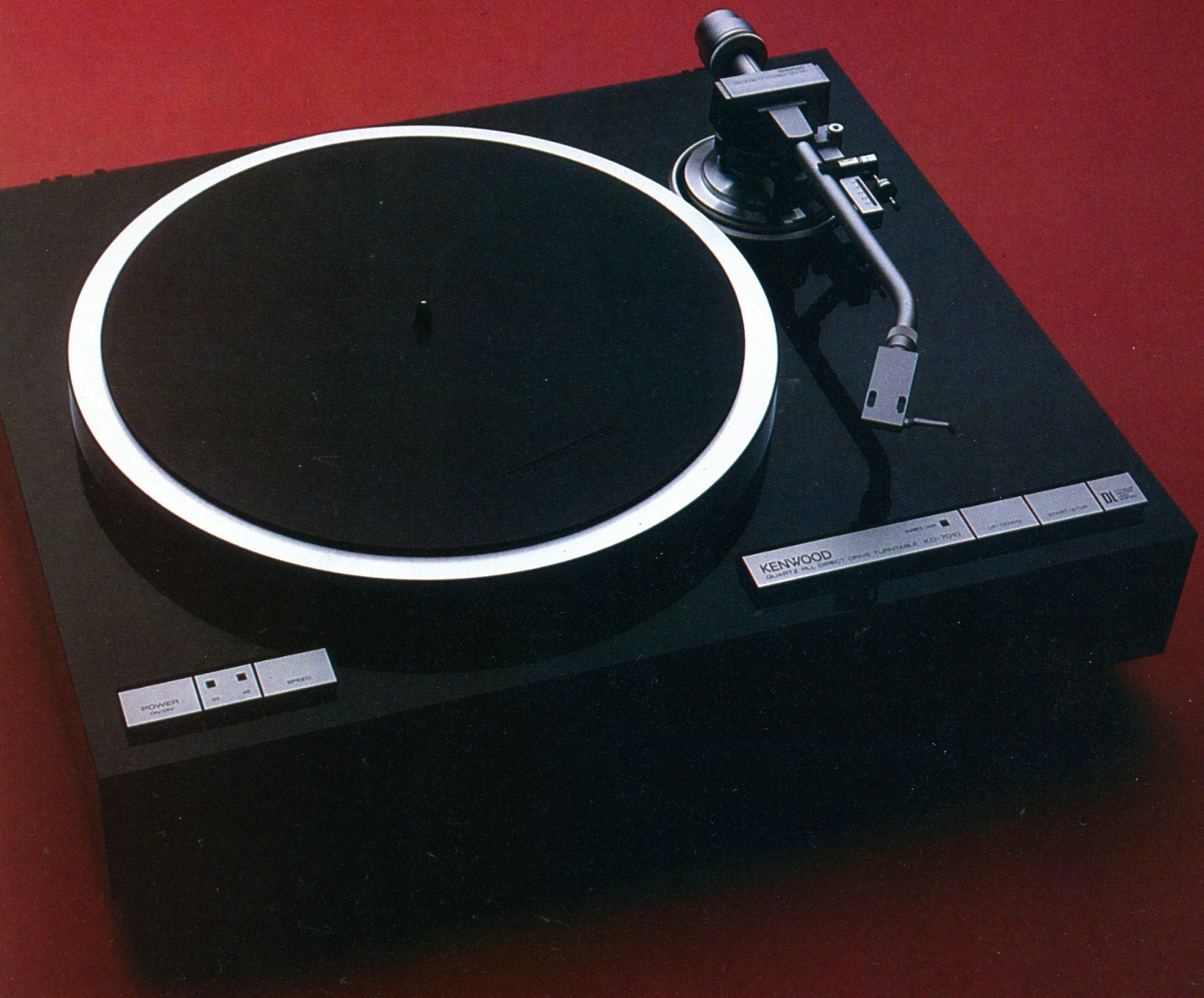




GIRADISCHI
KENWOOD KD-7010
L. 1.250.000



Il fascino discreto del giradischi

Il giradischi analogico Kenwood che vi presentiamo incorpora un'esclusiva struttura a telaio pressofuso integrato per conferire estrema rigidità all'insieme meccanico. Molta elettronica, un aspetto seducente e tanta comodità d'uso.

Questo nuovo giradischi Kenwood, che porta la sigla KD-7010, può definirsi la somma delle soluzioni e delle esperienze precedentemente vagliate nella costruzione di modelli come il KD-700D, capostipite del sistema DL ovvero Dynamic-center-Lock, e il KP-1100, presentato quattro anni orsono all'Audiod Fair di Tokyo (v. Stereoplay n. 139) che si avvale di una struttura a telaio pressofuso integrato che comprende in un unico blocco il motore, il pozzetto del perno, la base del braccio e le zampe.

L'ANELLO DI RE KENWOOD

Il tipo di struttura che abbiamo descritto sopra viene denominata dai progettisti Kenwood «Closed Loop Frame Structure» ossia Struttura del Telaio ad Anello Chiuso.

Questo accorgimento rende il telaio eccezionalmente rigido, racchiudendo per l'appunto il braccio e il motore in un immaginario anello che consente, in ultima analisi, al fonorivelatore di sfruttare al massimo l'energia di un'incisione discografica. Il sostegno e il centraggio dell'albero del piatto sono perfettamente assicurati dal sistema DL che, eliminando sia il cuscinetto reggispinta su cui poggia l'albero, sia le guaine di centraggio, svolge efficacemente i compiti di entrambi, grazie ad alcuni accorgimenti: sulla superficie laterale dell'albero vengono incise due fasce di solchi a forma di lisca di pesce, albero e cilindro sono distanziati di pochi micron, e fra essi è presente un sottile velo d'olio; quando il perno è posto in rotazione la pressione dell'olio intorno all'albero aumenta, per effetto delle incisioni praticatevi, e l'attrito sulla piastra di sostegno si riduce, mantenendo l'asse di rotazione centrato in maniera molto precisa. Questo originale tipo di costruzione, peraltro già collaudata in passato, si traduce — misure alla mano — in valori di Wow & Flutter, cioè di fluttuazioni, decisamente bassi, e in un ottimo isolamento dalle vibrazioni esterne. All'interno di questa realizzazione si è fatto ampio uso di circuiti elettronici, che oltre a provvedere alla regolazione e stabilizzazione al quarzo della velocità del motore sincrono senza spazzole né fessu-

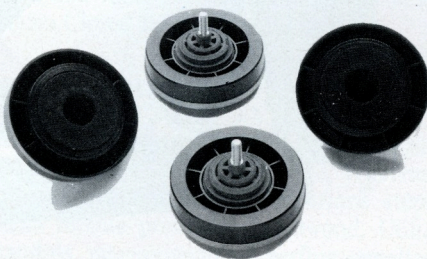
GIRADISCHI: KENWOOD KD-7010 - COSTRUTTORE: KENWOOD CO., SHINOBU SHIBUYA BLDG, 17-5,2-CHOME, SHIBUYA, SHIBUYA-KU TOKYO, JAPAN - IMPORTATORE LINEAR ITALIANA, VIA ARBE 50, 20125 MILANO, TEL. 02/6884741 - MANUALE D'ISTRUZIONI: IN 5 LINGUE INCLUSO L'ITALIANO - GARANZIA: 1 ANNO - PREZZO: L. 1.050.000 + IVA

LE CARATTERISTICHE DICHIARATE

Sistema di trazione: diretta
Motore: Servomotore CC al quarzo PLL senza nucleo e senza fessure
Piatto: 33 cm di diametro; lega di alluminio pressofuso
Velocità: 2 velocità (33 1/3 e 45 giri)
Fluttuazione di velocità: minore di 0,02% (WRMS); minore di 0,03 (DIN)
Rapporto segnale/rumore: migliore di - 80 dB pesato, DIN; migliore di - 55 dB non pesato, DIN
Tipo di braccio: a bilanciamento statico
Consumo: 25 watt
Dimensioni: 490 x 182 x 410mm
Peso: 13,7 kg

re (controllate lo scarto nelle misure...), presiedono a tutte le operazioni funzionali dell'apparecchio, rendendolo particolarmente comodo e facile da usare richiedendo unicamente la pressione di docili tasti. Tutto è disposto in modo da limitare al minimo le vibrazioni e risonanze, all'interno del mobile, che è disaccoppiato elasticamente dal telaio.

Le misure relative al feedback acustico, in virtù di tutti gli accorgimenti fin qui esposti, risultano ampiamente soddisfacenti, migliorabili solo con l'asportazione della cappa antipolvere. Fin qui il progetto, la teoria; andiamo ora a toccare con mano il prodotto di tanto impegno tecnologico.



I quattro grossi piedini di supporto del giradischi.

IL PIACERE DI USARLO

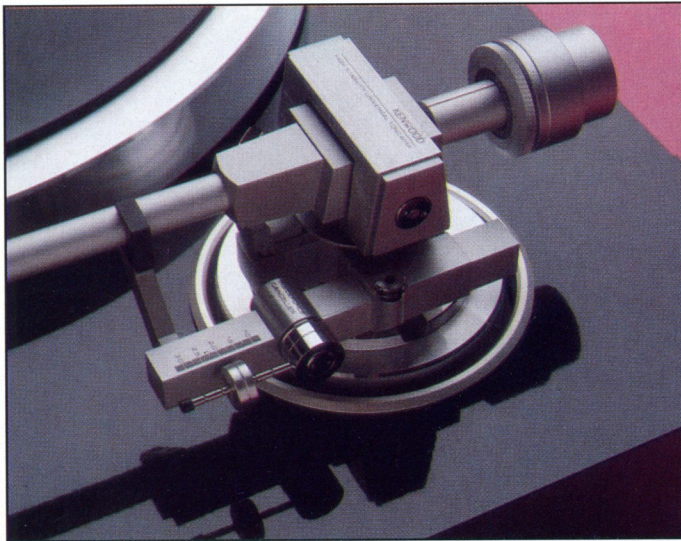
Estrarre dall'imballo il giradischi Kenwood KD-7010 è impresa che costa qualche goccia di sudore — l'apparecchio pesa infatti ben 13,7 kg! — ma che viene ampiamente ripagata non appena lo si può ammirare, dopo averne montato piatto, tappetino e coperchio, nella sua linea classica ed affascinante.

Il mobile, decisamente solido, è realizzato in legno laccato a specchio di colore scuro, levigato, dal design molto lineare e squadrato, senza sbalzi o incavi. Tutto ciò conferisce all'estetica di questo giradischi un tono di ricercata ma discreta raffinatezza. In armonia con il mobile è anche il braccio del tipo a bilanciamento statico e il gruppo di sostegno in alluminio anodizzato, molto ben stilizzati.

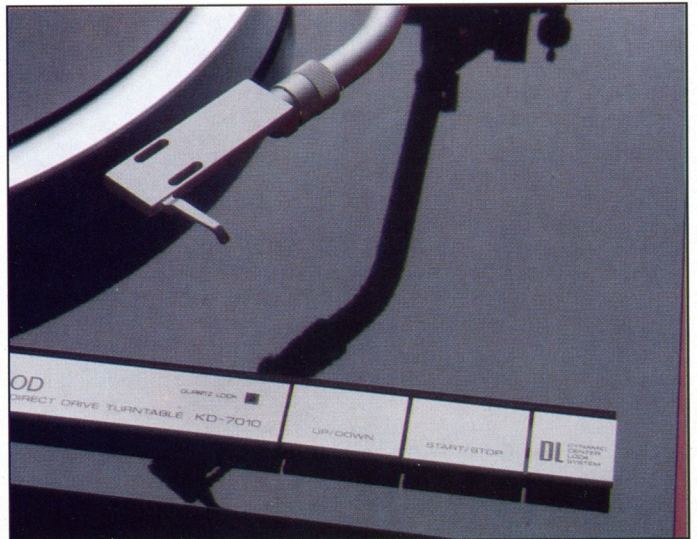
Anche i comandi, di tipo «soft», e le spie luminose indicanti le due velocità di rotazione e la loro stabilizzazione sono disposti ordinatamente e finemente realizzati. Il coperchio è di spesso plexiglass leggermente fumè, con possibilità di apertura in 2 posizioni. A sostegno di tutto, quattro grossi supporti in plastica con feltrini d'appoggio, direttamente connessi alla struttura del telaio interno.

Il cavetto del segnale audio fornito a corredo ci appare di buona qualità, ben adeguato al livello del giradischi, ed incorpora anche il collegamento di terra. I pins sono dorati e sebbene siano entrambi di colore nero recano stampigliature per il riconoscimento dei canali.

Niente da rilevare sulle operazioni di montaggio e regolazione che, pur essendo delle più semplici, sono chiaramente descritte nel manuale d'istruzioni in lingua italiana allegato. Anche l'uso di questo giradischi risulta quindi estremamente facile e comodo: una leggera pressione del tasto Power e l'apparecchio entra in funzione, segnalando con l'accensione della spia relativa alla velocità di 33 giri d'essere pronto a leggere un disco di questo formato; per selezionare la velocità di 45 giri basta premere il tasto Speed. Selezionata la velocità giusta, si accompagna il braccio, liberandolo dalla forcilla d'appoggio, sul solco iniziale; quindi con la pressione del tasto Start/Stop si avvia la rotazione



Un particolare del braccio e della scala graduata per regolare l'antiskating.

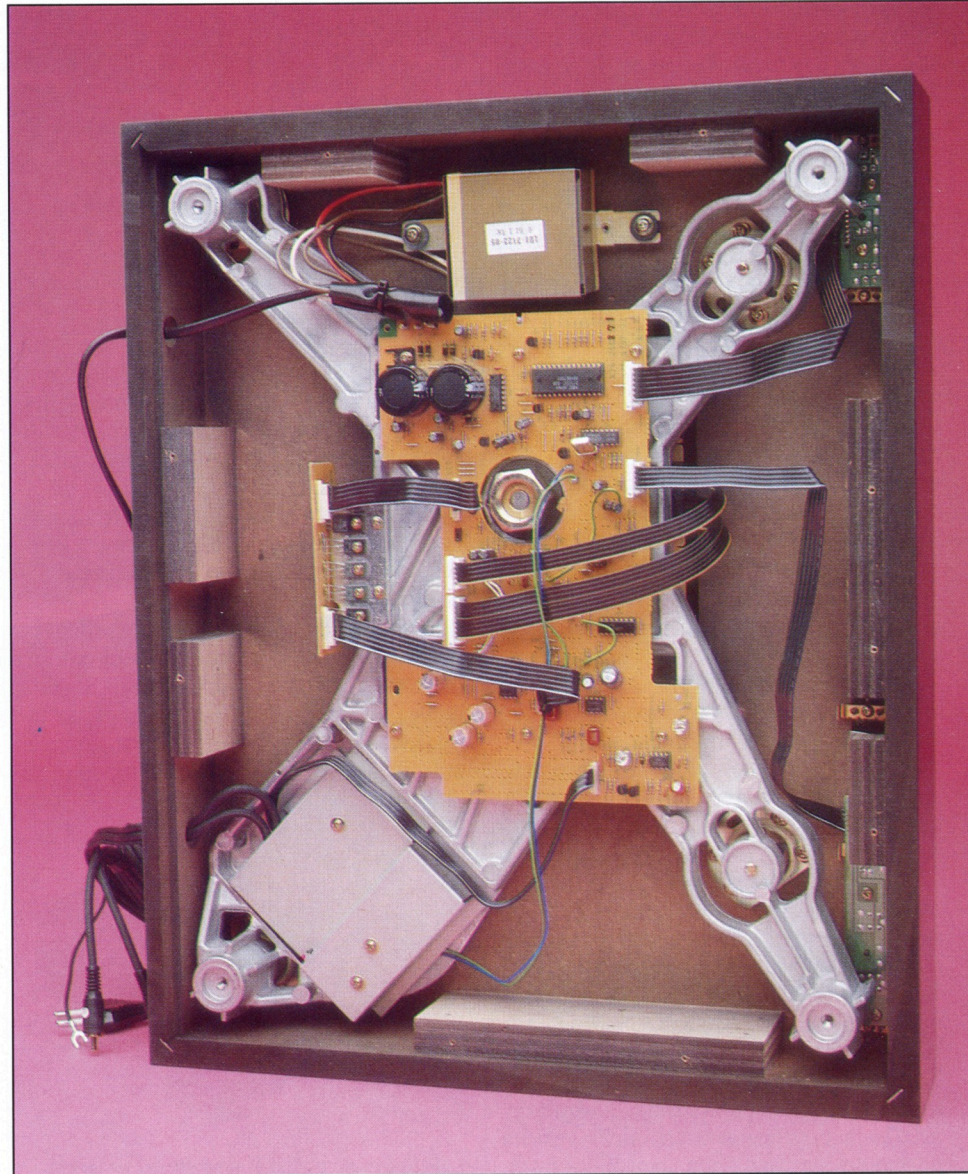
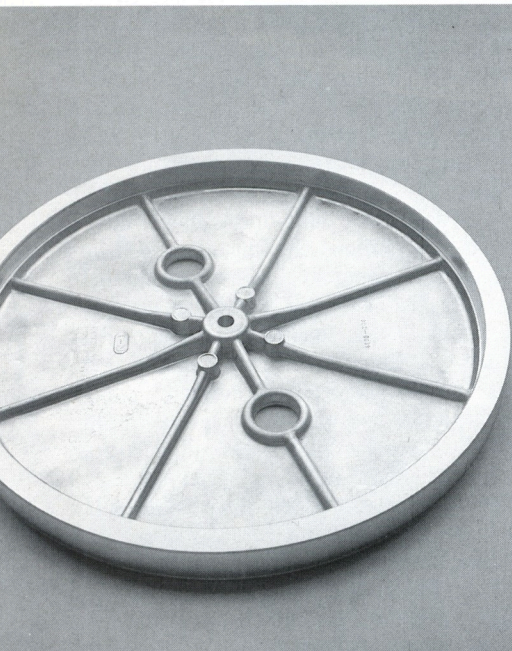


I comandi sono tutti riuniti in un'unica tastiera.

KEENWOOD KD-7010

Tutti i componenti, dal motore alle zampe, sono riuniti in un'unica struttura a telaio pressofuso.

La struttura del piatto è molto rigida.



Kenwood KD-7010: le misure

Scarto di velocità

a 33 1/3 giri/min. - 0.05%
a 45 giri/min. - 0.05%

Scarto limitatissimo, grazie al controllo elettronico della velocità.

Wow & flutter (a 33 1/3 giri/min.)

Lineare
0.075%

Pesato
0.055%

Fluttuazioni molto basse, a testimonianza della grande accuratezza elettromeccanica del blocco motore.

Capacità dei cavi

S
90 PF

D
110 PF

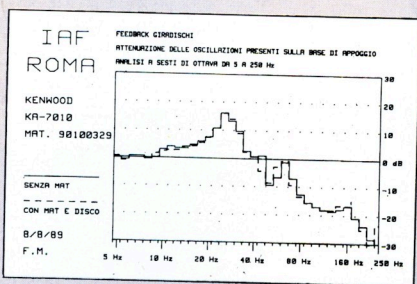
Capacità nella norma.

Risonanza fondamentale della parte sospesa

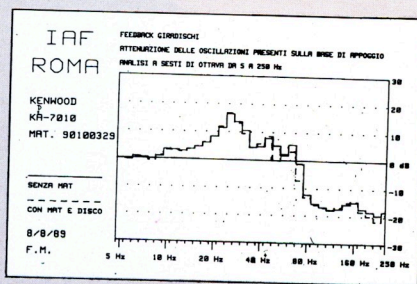
26.9 Hz

Risonanza interna alla gamma almeno teoricamente udibile, più bassa comunque di molti sistemi analoghi.

Feedback indiretto. Attenuazione delle oscillazioni presenti sulla base d'appoggio. Analisi mediata a sestì di ottava da 5 a 250 Hz. Tratto continuo: senza mat. Tratto discontinuo: con mat.



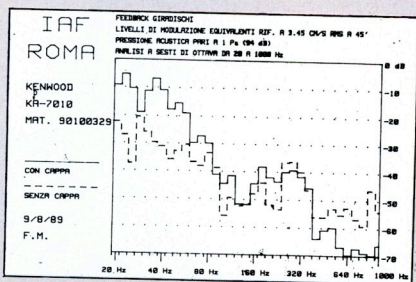
Sensore a 70 mm dal centro



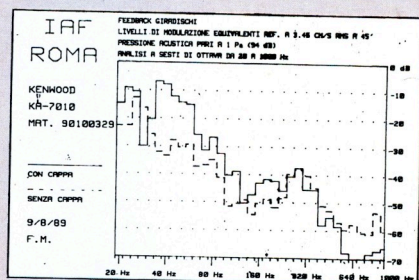
Sensore a 140 mm dal centro

L'accoppiamento semirigido comporta, come visto, la collocazione della risonanza fondamentale dentro lo spettro utile, ma al di sopra l'isolamento aumenta regolarmente, indicando il corretto progetto dei disaccoppiatori meccanici. Non drammatico il peggioramento alla periferia del disco.

Feedback diretto. Livello del segnale uscente dal pick up (pesato RIAA) per una pressione pari a 94 dB. Analisi mediata a sestì di ottava da 20 a 1000 Hz.



Pick up a 70 mm dal centro



Pick up a 140 mm dal centro

Anche la sensibilità al feedback diretto risente del tipo di sospensione, risultando piuttosto elevata sulle prime 3 ottave. Da tenere presente, comunque, che la rimozione della cappa (linee tratteggiate) porta a miglioramenti importanti alle basse, con modesti peggioramenti alle medie frequenze. Sempre buono, comunque, l'esito fino alle più alte frequenze di misura. Necessità di sistemazione su una base possibilmente di massa elevata.

del piatto. Pochi attimi e l'indicatore Quartz Lock si illumina: la velocità s'è stabilizzata. Non resta che far scendere braccio e pick-up sul disco tramite il tasto Up/Down, ancora una volta con la semplice pressione di un dito. Al termine della lettura del disco il braccio si solleva e il piatto s'arresta automaticamente. Tutto semplicissimo, dunque, e con il minimo impegno.

IL PRIVILEGIO DI ASCOLTARLO

Frédéric Chopin, «Polacche», incisione Deutsche Grammophon; crediamo non si possa fare migliore omaggio alla classe di questo giradischi che iniziando così l'ascolto. Il suono pieno e appassionato del pianoforte ci viene restituito in tutta la sua vibrante chiarezza, senza un'ombra di sbavature od imprecisioni. La lettura del disco, da parte del giradischi Kenwood KD-7010, è sicuramente impeccabile, così fedele da arrivare a trasmetterci tutto il pathos che il compositore volle infondere in quelle sue ormai famose opere. Sempre in tema di musica classica, il nostro ascolto prosegue con alcune sinfonie di Giacchino Rossini, che vengono lette e ri-

prodote sempre rispettando l'alternanza timbrica dei vari gruppi strumentali e l'ampiezza della scena sonora.

Anche quando ci trasferiamo in altri generi musicali, come il jazz ad esempio o la fusion, il risultato dell'ascolto è sempre pienamente soddisfacente, con gli strumenti ben in evidenza e le voci schiette, senza accenni di distorsione udibili, anche ad elevati livelli di pressione acustica; dimostrazione, questa, dell'ottimo grado della realizzazione. Particolarmente buono ci è parso anche l'isolamento antirisonanza che ha reso, durante le prove, questo Kenwood KD-7010 immune da qualsiasi effetto feedback. Ciò denota, ancora una volta, l'efficacia del collaudato sistema Closed Loop Frame Structure.

PER CONCLUDERE

Se volete conoscere le nostre impressioni sulla prova del giradischi KD-7010, vi diremo che merita ampiamente la posizione «top» nella recente produzione Kenwood. Utilizzandolo, maneggiandolo e perfino semplicemente osservandolo, oltre che ascoltando le riproduzioni che è capace di offrire, si ha la

netta sensazione di avere di fronte non solo un progetto ben riuscito, una macchina affidabile e precisa in grado di soddisfare per lungo tempo anche i più esigenti, ma finanche uno splendido «oggetto» che non può che arricchire qualsiasi impianto ad alta fedeltà.

Pierluigi Sandonnini

In breve il test del Kenwood KD-7010

ESTETICA: Classica e molto elegante. 10

VERSATILITÀ: Ottima per un giradischi. 9

COSTRUZIONE: Ai livelli più alti della categoria. 9

PRESTAZIONI: Satisfacenti per ciò che attiene alle misure, si confermano positivamente anche nell'ascolto. 9

PREZZO: Listino lievemente elevato ma giustificato dalla costruzione. 8